



17 NOV. 2021

Data Protocollo N° 540364 / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 97 del 17.11.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione della della proposta del Test Pilota di bonifica del sito del punto vendita carburanti n. 1474 di IPSOM S.r.l. (ex ESSO) ubicato in via della Costituzione n. 130 a Spinea (VE).. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla Ditta **Ipsom S.r.l.**
Ufficio Ambiente
Viale Venezia, 379
33100- Udine
ipsom@legalmail.it

Al **Comune di Spinea**
Settore Ambiente
Piazza del Municipio 1
30038 Spinea (VE)
c.a. Dr.ssa Donatella Capuzzo
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.ulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

p.c.

Alla ditta **SIRAI S.r.l.**
via S. Orsato n. 2
30175 Marghera - Venezia
siraisrl@pec.siraisrl.com

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21.09.2021 e copia del Decreto n. 97 del 17.11.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 08/2012_PV_Ipsom1474_Spinea
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

21 settembre 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 395646 del 8 settembre 2021, per il giorno 21 settembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Spinea, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: Ipsom S.r.l.

Area: Comune di Spinea (VE)

Titolo: PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Variante al Progetto di Bonifica.

Trasmesso con nota della società di consulenza SIRAI S.r.l del 14/12/2020 prot. 2020/1529U_PC ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530124 del 14/12/2020.

Integrato da:

Titolo: PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 Via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Documento di riscontro al verbale della CdS del 25/02/2021 e proposta di Test Pilota.

Trasmesso con nota del 20/07/2021 prot. 23 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 325949 del 21/07/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il procedimento di cui trattasi riguarda una variante al progetto di bonifica del punto vendita carburanti Ipsom in via della Costituzione n. 130 a Spinea. Tale variante è stata esaminata nella Conferenza di Servizi del 25.02.2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione della proposta richiedendo integrazioni documentali.

Con il documento all'ordine del giorno, in esito alla Conferenza di Servizi del 25.02.2021, la ditta proponente chiede la chiusura del procedimento di valutazione della variante, che consisteva in un intervento di bonifica tramite la tecnologia Dig&Dump, ritenendola non più idonea al conseguimento della bonifica del sito. La ditta propone altresì la realizzazione di

un progetto pilota per addivenire alla migliore tecnologia di intervento sulla contaminazione presente nel sito.

La ditta propone l'esecuzione di un test pilota in sito, strutturato su due fasi distinte:

1. Fase 1: Intervento di Enhanced Bioremediation, attraverso iniezioni di Solfati (tipo SBC Carus) nel piezometro PoC PM3;
2. Fase 2 (facoltativa): Intervento con tecnologia ISCO, attraverso iniezioni nel piezometro interno PM4, qualora i risultati della Fase 1 non dovessero essere soddisfacenti.

La ditta evidenzia che durante l'esecuzione del test pilota, per massimizzare l'efficacia delle iniezioni, non sarà possibile garantire le misure di prevenzione che verranno pertanto sospese, salvo riattivarle qualora dovessero rinvenire dei superamenti ai POC.

A valle dell'analisi dei risultati del test pilota la ditta deve presentare una Variante al Progetto di Bonifica, in modo da poter portare a conclusione il procedimento ambientale in essere.

Si ritiene che non ci siano motivi ostativi all'accoglimento della proposta del test pilota e quindi a considerare chiuso il procedimento relativo alla variante al progetto di bonifica.

E' necessario che la ditta esegua dei monitoraggi durante la fase di iniezione dei reagenti per verificare l'eventuale rilascio di prodotti di reazione.

La dott.ssa Barbara Cremaschi, responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV, evidenzia quanto di seguito riportato.

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti.

Il presente parere esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, assieme a quelle prodotte da altri soggetti qualificati individuati, è finalizzata all'eventuale emissione di un provvedimento di competenza dell'Ente procedente e non riveste carattere vincolante.

1. In merito al set analitico tiene a sottolineare che dovrà essere applicato il D.M. n. 31 del 12/02/2015 relativo ai punti vendita carburante, e quindi dovranno essere monitorati i parametri MtBE, EtBE e, dato che nell'area vengono effettuati piccoli interventi meccanici e attività di cambio olio motore/filtro, dovranno essere ricercati anche Cloruro di vinile; 1,2-DCA (1,2-Dicloroetano), TCE (Tricloroetilene) e 1,2-DCE (1,2-Dicloroetilene). Ovviamente, date le valutazioni in corso, si ritiene che debba essere ricercato anche il TBA.
2. Chiede di specificare in quali piezometri siano stati effettuati gli emungimenti forzati tramite auto spurgo da dicembre 2019.
3. Al fine di escludere la presenza dei parametri Benzo(a)Pirene e Benzo(g,h,i)Perilene al PM2, ritiene opportuno effettuare 3 campionamenti successivi dai quali si evidenzia una concentrazione inferiore alle CSC per i parametri che hanno superato i limiti, l'ultimo dei quali in contraddittorio con l'Ente di controllo. Uno dei quali potrà essere quello di giugno 2021 di cui non sono ancora stati forniti i risultati.
4. Chiede di fornire i Rapporti di Prova relativi ai campionamenti di dicembre 2020 e di marzo 2021.
5. Chiede di produrre i risultati del monitoraggio del 14 e 15 giugno 2021, comunicati da Sirai S.r.l. con nota prot. 2021/619U_PC del 28/05/2021, e i relativi Rapporti di Prova.
6. Ritiene che si potrà procedere con l'immissione dei prodotti scelti "SBC Sulphate BioChem e OXYGEL o OXYGEL+ della ditta CARUS®", solo delimitando accuratamente l'area di influenza, che dovrà poi essere scrupolosamente monitorata in modo da garantire che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, non fuoriesca dall'area del sito.
7. A tal fine dovrà quindi essere terebrato un piezometro tra il PM3 e il confine del sito, per verificare che l'immissione del prodotto non fuoriesca dal limite, o in alternativa, uno a monte del PM3 e verificare nel PM3 stesso che non ci sia fuoriuscita.

8. Nel caso venisse effettuata l'iniezione dei prodotti ISCO al PM4, chiede che il monitoraggio venga effettuato sia al PM8 e al PM10 sia al PM5, per la verifica dei trattamenti e dell'area d'influenza.
9. Ricorda che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, nella misura in cui questa sia significativa e misurabile, comporta il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 300, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., relativa al danno ambientale, pertanto si ritiene opportuno che la Ditta svolga tutte le verifiche necessarie sui prodotti che verranno immessi in falda al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi.
10. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscono in qualche modo il rilascio di metalli pesanti dal terreno ritiene, che questi ultimi debbano essere inseriti nel set analitico compreso il Cromo esavalente. Chiede inoltre di definire quali siano i sottoprodotti di degradazione a cui si fa riferimento, da inserire nel set analitico e, nel caso del test con "SBC Sulphate BioChem", di inserire nel set analitico anche i solfati per confronto con il t_0 .
11. Sia durante la fase 1, l'eventuale fase 2, dovranno essere effettuate misure freaticometriche, in modo da poter appurare quali erano i piezometri di monte e quelli di valle durante il monitoraggio.
12. Qualora si dovesse confermare l'andamento variabile della direzione di falda, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di considerare tutti i piezometri di confine come POC.

In merito al documento in esame esprime, parere tecnico favorevole, nelle more delle osservazioni sopra riportate.

Il dott. Matteo Perini, della Città metropolitana di Venezia, evidenzia quanto di seguito riportato.

Preso atto della decisione da parte della ditta consulente Sirai Srl di non considerare applicabile la metodologia di bonifica Dig & Dump precedentemente proposta e delle risposte alle successive singole prescrizioni del verbale della CdS del 25.02.2021, in accordo con gli enti interessati al procedimento ambientale, rilascia parere favorevole alla realizzazione del Test Pilota proposto, al fine di individuare la miglior tecnologia da adottare al procedimento di bonifica del sito. Concorda con gli Enti che, a seguito dei risultati ottenuti da tale test, la ditta presenti una Variante al Progetto di Bonifica. Al fine di accelerare i tempi del procedimento e valutare i risultati della tecnologia proposta della Fase 1, chiede che la ditta fornisca agli enti coinvolti il report tecnico entro i 4 mesi stabiliti dal piano di monitoraggio. Prescrive inoltre di riattivare tempestivamente i sistemi di MISE, qualora i risultati dei primi mesi di monitoraggio non siano positivi.

La dott.ssa Maria Gregio, referente dell'A.U.L.S.S. n 3 – Serenissima, evidenzia che l'Azienda Sanitaria non ha la competenza per esprimersi sugli aspetti ambientali e tecnici relativi alla sperimentazione del progetto pilota e al suo monitoraggio.

Concorda con Arpav sull'utilità di effettuare il monitoraggio anche dei composti clorurati, in virtù della storia del sito.

Per gli altri aspetti, dichiara di attenersi a quanto già espresso dagli Enti competenti in materia ambientale.

Viene introdotta in videocollegamento la ditta Sirai S.r.l., in qualità di consulente della ditta proponente, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi stessa.

La ditta chiede di conoscere le motivazioni a supporto della richiesta di ricercare i *clorurati*, in quanto la responsabilità di un eventuale presenza oltre i limiti tabellari, non sarebbe attribuibile al punto vendita carburanti. Chiede inoltre se sia possibile rimuovere l'impianto di Pump and Treat.

Il dott. Mason dell'Arpav, precisa che nella fase attuale è necessario procedere alla ricerca dei contaminanti e qualora venisse riscontrata la presenza di *clorurati* oltre le soglie consentite si faranno le opportune valutazioni anche per l'individuazione del responsabile dello specifico inquinamento, qualora la ditta lo richiedesse.

In merito alla richiesta di rimozione dell'impianto Pum&Treat, il dott. Fassina evidenzia la necessità che la Messa in Sicurezza sia efficace, tale da garantire conterminazione degli inquinanti all'interno del confine di proprietà.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di chiudere l'istruttoria in merito alla variante al progetto di bonifica del sito in esame, proposta dalla ditta con nota del 14/12/2020, e ritiene altresì approvabile la proposta del Test Pilota di bonifica cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve applicare il D.M. n. 31 del 12/02/2015 relativo ai punti vendita carburante. Dovranno pertanto essere monitorati i parametri MtBE, EtBE e, dato che nell'area vengono effettuati piccoli interventi meccanici e attività di cambio olio motore/filtro, dovranno essere ricercati anche Cloruro di vinile, 1,2-DCA (1,2-Dicloroetano), TCE (Tricloroetilene) e 1,2-DCE (1,2-Dicloroetilene). Date le valutazioni in corso, deve essere ricercato anche il TBA.
2. La ditta deve comunicare in quali quali piezometri siano stati effettuati gli emungimenti forzati tramite auto spurgo da dicembre 2019.
3. Al fine di escludere la presenza dei parametri Benzo(a)Pirene e Benzo(g,h,i)Perilene al PM2, la ditta deve effettuare n. 3 campionamenti successivi, dai quali si evidenzi una concentrazione inferiore alle CSC per i parametri che hanno superato i limiti, l'ultimo dei quali in contraddittorio con l'Ente di controllo. Uno dei quali potrà essere quello di giugno 2021 di cui non sono ancora stati forniti i risultati.
4. La ditta deve fornire i Rapporti di Prova relativi ai campionamenti di dicembre 2020 e di marzo 2021.
5. La ditta deve produrre i risultati del monitoraggio del 14 e 15 giugno 2021, comunicati da Sirai S.r.l. con nota prot. 2021/619U_PC del 28/05/2021, e i relativi Rapporti di Prova.
6. La ditta può procedere con l'immissione dei prodotti scelti "SBC Sulphate BioChem e OXYGEL o OXYGEL+ della ditta CARUS®", solo delimitando accuratamente l'area di influenza, che dovrà poi essere scrupolosamente monitorata in modo da garantire che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, non fuoriesca dall'area del sito.
7. La ditta dovrà terebrare un piezometro tra il PM3 e il confine del sito di concerto con l'ARPAV, per verificare che l'immissione del prodotto reagente non fuoriesca dal limite, o in alternativa, uno a monte del PM3 e verificare nel PM3 stesso che non ci sia fuoriuscita.
8. Nel caso venisse effettuata l'iniezione dei prodotti ISCO al PM4, il monitoraggio dovrà essere effettuato sia al PM8 e al PM10, sia al PM5, per la verifica dei trattamenti e dell'area d'influenza.
9. Si ricorda che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, nella misura in cui questa sia significativa e misurabile, comporta il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 300, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., relativa al danno ambientale, pertanto è necessario che la Ditta svolga tutte le opportune verifiche sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi.
10. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscono in qualche modo il rilascio di metalli pesanti dal terreno, questi ultimi devono essere

inseriti nel set analitico, compreso il Cromo esavalente. Si chiede inoltre di definire quali siano i sottoprodotti di degradazione a cui si fa riferimento, da inserire nel set analitico e, nel caso del test con "SBC Sulphate BioChem", di inserire nel set analitico anche i solfati per confronto con il t_0 .

11. Sia durante la fase 1, sia durante l'eventuale fase 2, dovranno essere effettuate misure freatimetriche, in modo da poter appurare quali erano i piezometri di monte e quelli di valle durante il monitoraggio.
12. Qualora si dovesse confermare l'andamento variabile della direzione di falda, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di considerare tutti i piezometri di confine come POC.
13. La ditta deve garantire l'intervento di MISE, per evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione Veneto

Dott. Simone Fassina – Regione Veneto

Dott. Leonardo Mason – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

Dott.ssa Barbara Cremaschi – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia

Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia

Dott.ssa Maria Gregio dell'A.U.L.S.S. 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Sara Secco - Ditta Sirai S.r.l. in qualità di consulente della ditta Ipsom S.r.l.

Antonio Iossa - Ditta Sirai S.r.l. in qualità di consulente della ditta Ipsom S.r.l.

Dott. Jacopo Nardelli - Ditta Sirai S.r.l. in qualità di consulente della ditta Ipsom S.r.l.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **97** DEL **17 NOV. 2021**

OGGETTO: approvazione della proposta del Test Pilota di bonifica del sito del punto vendita carburanti n. 1474 di IPSOM S.r.l. (ex ESSO) ubicato in via della Costituzione n. 130 a Spinea (VE). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la proposta del Test Pilota di bonifica del sito del punto vendita carburanti n. 1474 di IPSOM S.r.l. (ex ESSO) ubicato in via della Costituzione n. 130 a Spinea (VE).

Il documento dal titolo "*PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Variante al Progetto di Bonifica*", è stato trasmesso dalla società di consulenza Sirai S.r.l. per conto della ditta proponente Ipsom S.r.l., con nota del 14/12/2020 prot. 2020/1529U_PC, acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530124 del 14/12/2020, integrato e in parte sostituito con il documento dal titolo "*PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 Via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Documento di riscontro al verbale della CdS del 25/02/2021 e proposta di Test Pilota*", trasmesso dalla società di consulenza Sirai S.r.l. per conto della ditta proponente Ipsom S.r.l., con nota del 20/07/2021 prot. 23 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 325949 del 21/07/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 21/09/2021.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la consulenza Sirai S.r.l. per conto della ditta proponente Ipsom S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Variante al Progetto di Bonifica*", con nota del 14/12/2020 prot. 2020/1529U_PC, acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530124 del 14/12/2020;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento richiedendo altresì specifiche integrazioni;

VISTO che la consulenza Sirai S.r.l. per conto della ditta proponente Ipsom S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 Via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Documento di riscontro al verbale della CdS del 25/02/2021 e proposta di Test Pilota*", con nota del 20/07/2021 prot. 23 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 325949 del 21/07/2021, in risposta al Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25.02.2021, chiedendo la chiusura del procedimento in merito alla variante al progetto di bonifica del sito in esame inviata con la prima documentazione e chiedendo altresì la valutazione della proposta del Test Pilota di bonifica cui trattasi;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 21/09/2021, la quale ha ritenuto approvabile la richiesta di chiusura del procedimento in merito alla variante al progetto di bonifica del sito in esame, inviata con nota del 14/12/2020, come

espressamente richiesto dalla ditta e ritenuto approvabile altresì la proposta del Test Pilota di bonifica cui trattasi, con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21/09/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta approvata la richiesta di chiusura del procedimento in merito alla variante al progetto di bonifica del sito in esame, inviata con nota del 14/12/2020, come espressamente richiesto dalla ditta e approvata altresì la proposta del Test Pilota di bonifica cui trattasi, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”, in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la proposta del Test Pilota di bonifica del sito del punto vendita carburanti n. 1474 di IPSOM S.r.l. (ex ESSO) ubicato in via della Costituzione n. 130 a Spinea (VE), sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 21/09/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Spinea, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana





Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

21 Settembre 2021

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 395648 del 08 Settembre 2021, per il giorno 21 Settembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: Ipsom S.r.l.

Area: Comune di Spinea (VE)

Titolo: PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Variante al Progetto di Bonifica.

Trasmesso con nota della società di consulenza SIRAI S.r.l del 14/12/2020 prot. 2020/1529U_PC ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530124 del 14/12/2020.

Integrato da:

Titolo: PV Carburanti IPSOM (ex ESSO) 1474 Via della Costituzione n. 130 – Spinea (VE) – Documento di riscontro al verbale della CdS del 25/02/2021 e proposta di Test Pilota.

Trasmesso con nota del 20/07/2021 prot. 23 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 325949 del 21/07/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, ritenendo approvabile la proposta del test pilota di bonifica del sito di cui trattasi, con prescrizioni operative.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale

con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

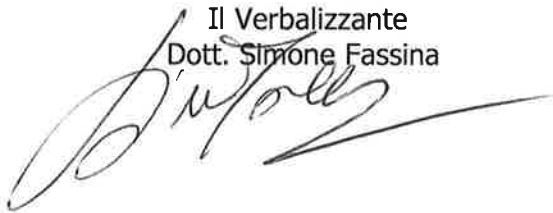
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi approva la richiesta di chiusura del procedimento in merito alla variante al progetto di bonifica del sito in esame, inviato con nota del 14/12/2020, come espressamente richiesto dalla ditta e approva altresì la proposta del Test Pilota di bonifica cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La ditta deve applicare il D.M. n. 31 del 12/02/2015 relativo ai punti vendita carburante. Dovranno pertanto essere monitorati i parametri MtBE, EtBE e, dato che nell'area vengono effettuati piccoli interventi meccanici e attività di cambio olio motore/filtro, dovranno essere ricercati anche Cloruro di vinile, 1,2-DCA (1,2-Dicloroetano), TCE (Tricloroetilene) e 1,2-DCE (1,2-Dicloroetilene). Date le valutazioni in corso, deve essere ricercato anche il TBA.
2. La ditta deve comunicare in quali quali piezometri siano stati effettuati gli emungimenti forzati tramite auto spurgo da dicembre 2019.
3. Al fine di escludere la presenza dei parametri Benzo(a)Pirene e Benzo(g,h,i)Perilene al PM2, la ditta deve effettuare n. 3 campionamenti successivi, dai quali si evidenzi una concentrazione inferiore alle CSC per i parametri che hanno superato i limiti, l'ultimo dei quali in contraddittorio con l'Ente di controllo. Uno dei quali potrà essere quello di giugno 2021 di cui non sono ancora stati forniti i risultati.
4. La ditta deve fornire i Rapporti di Prova relativi ai campionamenti di dicembre 2020 e di marzo 2021.
5. La ditta deve produrre i risultati del monitoraggio del 14 e 15 giugno 2021, comunicati da Sirai S.r.l. con nota prot. 2021/619U_PC del 28/05/2021, e i relativi Rapporti di Prova.
6. La ditta può procedere con l'immissione dei prodotti scelti "SBC Sulphate BioChem e OXYGEL o OXYGEL+ della ditta CARUS®", solo delimitando accuratamente l'area di influenza, che dovrà poi essere scrupolosamente monitorata in modo da garantire che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, non fuoriesca dall'area del sito.
7. La ditta dovrà terebrare un piezometro tra il PM3 e il confine del sito di concerto con l'ARPAV, per verificare che l'immissione del prodotto reagente non fuoriesca dal limite, o in alternativa, uno a monte del PM3 e verificare nel PM3 stesso che non ci sia fuoriuscita.
8. Nel caso venisse effettuata l'iniezione dei prodotti ISCO al PM4, il monitoraggio dovrà essere effettuato sia al PM8 e al PM10, sia al PM5, per la verifica dei trattamenti e dell'area d'influenza.
9. Si ricorda che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, nella misura in cui questa sia significativa e misurabile, comporta il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 300, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., relativa al danno ambientale, pertanto è necessario che la Ditta svolga tutte le opportune verifiche sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi.
10. Al fine di verificare se le diverse condizioni di ossidazione della falda favoriscono in

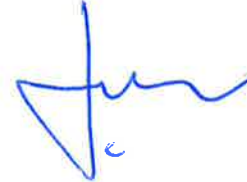
qualche modo il rilascio di metalli pesanti dal terreno, questi ultimi devono essere inseriti nel set analitico, compreso il Cromo esavalente. Si chiede inoltre di definire quali siano i sottoprodotti di degradazione a cui si fa riferimento, da inserire nel set analitico e, nel caso del test con "SBC Sulphate BioChem", di inserire nel set analitico anche i solfati per confronto con il t_0 .

11. Sia durante la fase 1, sia durante l'eventuale fase 2, dovranno essere effettuate misure freaticometriche, in modo da poter appurare quali erano i piezometri di monte e quelli di valle durante il monitoraggio.
12. Qualora si dovesse confermare l'andamento variabile della direzione di falda, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di considerare tutti i piezometri di confine come POC.
13. La ditta deve garantire l'intervento di MISE, per evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione Veneto

Dott. Simone Fassina – Regione Veneto

Dott. Leonardo Mason – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

Dott.ssa Barbara Cremaschi – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia

Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia

Dott.ssa Maria Gregio dell'A.U.L.S.S. 3 Serenissima

